

SALUTE · Sul modello del caffè sospeso è nata la "Banca delle visite" per sostenere le persone in difficoltà

VANNI RAINERI

Una visita sospesa, regalata a chi per motivi economici non è in grado di farsi carico di una visita privata nel momento in cui è urgente, e i tempi del Servizio Sanitario Nazionale sono quelli che conosciamo tutti. L'idea nasce dal caffè sospeso che a Napoli è tradizione: si entra al bar, si beve il caffè e se ne pagano due, uno anche per chi arriverà e non ha i soldi per permetterselo. Quel modello ha dato vita alla Banca delle Visite, un progetto solidale attivo dal 2017 per favorire il diritto alla Salute all'insegna dell'aiuto reciproco. A donare la visita sospesa, al contrario di quanto avviene per il semplice caffè, non è solo l'utilizzatore che decide di pagare una successiva visita, ma anche privati e aziende, nonché gli stessi medici incaricati di fare le visite, che ne offrono alcune alla "Banca".

La novità è fresca e non è ancora ufficialmente arrivata nella nostra provincia, ma nella vicina Brescia è realtà, come afferma **Mara Pinzoni**, che in qualità di Amica Sostenitrice e promotrice mutualistica si occupa anche di divulgare il messaggio: «Il progetto è nato pensando di offrire una visita ad una persona bisognosa, indicando eventualmente il beneficiario specifico, o il tipo di visita, o lasciando il dono a favore della prima richiesta utile. Ci sono anche strutture sul territorio, sia ambulatori che singoli medici, che decidono di mettere a disposizione alcune proprie prestazioni e un listino calmierato».

Ma in pratica come avviene la destinazione della visita?

«Banca delle Visite funge da "salvadanaio" di raccolta e risponde alle richieste degli uten-

Sanità: la solidarietà è in una visita sospesa



ti o alle segnalazioni degli Amici Point che vengono a contatto con persone bisognose: appurati i requisiti (Isee inferiore a 12.000€ e impossibilità di un appuntamento entro i 2 mesi tramite Ssn), Banca delle Visite prende in carico la richiesta cercando di soddisfare i criteri di vicinanza alla residenza dell'utente e alla prima disponibilità utile dell'appuntamento».

Ci sono già norme che prescrivono la visita privata al costo del ticket qualora non siano rispettati tempi minimi, ma 60 giorni sono davvero pochi,

e nella gran parte dei casi si va oltre. Ma per usufruire delle visite serve anche dimostrare un'urgenza specifica? E vi occupate di tutte le visite, ad esempio quelle oculistiche?

«Assolutamente sì, si tratta di visite mediche o esami diagnostici di ogni genere, come un'ecografia, un elettrocardiogramma, una radiografia».

Chi volesse donare che deve fare?

«Basta collegarsi al sito bancadellevisite.it: si può donare tramite PayPal o bonifico bancario (con le agevolazioni fiscali che

prevedono la deduzione fino a 30mila euro o alla detrazione del 10% dal reddito complessivo), ci sono persone che donano una somma periodicamente o medici e strutture sanitarie che regalano prestazioni mettendosi in contatto con la Fondazione. Inoltre organizziamo serate di beneficenza ed eventi in collaborazione con le associazioni del territorio per favorire la divulgazione del progetto, tutte occasioni utili per sviluppare sinergie sul territorio e donare parte del ricavato alla Banca delle Visite».



Sul sito tra l'altro apprendiamo che alle visite possono accedere non solo gli umani ma anche, dallo scorso settembre, i nostri amici a quattro zampe (l'iniziativa è patrocinata da Enpa, l'ente nazionale protezione animali), e che è possibile donare anche destinando il 5 per mille. La cosa più straordinaria è che al momento sono disponibili ben 380 visite, ovvero che ci sono donazioni disponibili per chi può chiedere aiuto e usufruire delle prestazioni.

Sappiamo tutti come il diritto alla salute sia costituzionalmente garantito nel nostro Paese, ma nel contempo conosciamo le difficoltà in cui si muove il sistema sanitario nazionale, che portano sempre più persone a rinunciare a curarsi sia per i tempi di attesa che per i costi da sopportare.

Sono già pronti i primi cremonesi, privati ed istituzionali, che aderiranno alla Banca delle Visite, e promuoveranno questa preziosa opportunità anche nel nostro territorio, «nel rispetto dei valori del mutuo soccorso, della solidarietà e della reciprocità cari al mondo mutualistico» conclude Mara Pinzoni, «dove chi può aiuta chi si trova in una situazione di difficoltà, che oggi come oggi non riguarda più solo le fasce fragili per antonomasia, se si pensa ad anziani e malati, ma purtroppo anche tante famiglie che arrancano, persone che hanno perso il lavoro o che vivono in una condizione di precarietà che non consente di prendersi cura della propria salute».

AGGIUNGIAMO VALORE AL VALORE
èpaca
COLDIRETTI



**COLDIRETTI
CREMONA**

CHI SIAMO:

Il Patronato di Coldiretti, aperto a tutti i cittadini, offre oltre 60 anni d'esperienza, rispondendo ai bisogni in ambito previdenziale e assistenziale

I NOSTRI SERVIZI:

- Pensioni di Vecchiaia-Anzianità-Superstiti
- Verifica posizione contributiva
- Conteggio Pensione
- Prestazioni a sostegno del reddito
- Riscatti - Ricongiunzioni
- Ratei di Pensione agli eredi
- Infortuni e rendite Inail
- Malattie Professionali
- Invalidità Civile e Indennità d'accompagnamento
- Assistenza Legale e Medico-Legale

DOVE CI TROVI:

Ufficio Provinciale di Cremona
Via D. Ruffini, 28
Tel. 0372 732930

Ufficio Zona di Crema
Via del Macello, 34
Tel. 0372 732900

Ufficio Zona di Casalmaggiore
Via Cairoli, 3
Tel. 0372 732960

Ufficio Zona di Soresina
Via Biasini, 64
Tel. 0372 732989